Riparte il programma frutta e latte nelle scuole

A pochi giorni dall'avvio del nuovo anno scolastico è pronto a ripartire anche il programma europeo frutta, verdura e latte nelle scuole con l'obiettivo di contribuire a far conoscere ai giovani i prodotti di qualità, la corretta alimentazione e il settore della produzione agricola. Per l'anno 2019-2020 saranno disponibili complessivamente 145 milioni per frutta e verdura e 105 per latte e altri prodotti lattiero caseari. Le assegnazioni ai singoli Stati sono state approvate dalla Commissione nel marzo scorso, ma ogni Paese può rafforzare la dote Ue con fondi nazionali. Oltre 20 milioni di bambini, il 20% dei bambini di tutta l'Unione europea, hanno beneficiato del programma frutta, verdure e latte nelle scuole nell'anno scolastico 2017-2018. Ciascun Paese può decidere le modalità di attuazione del piano e cioè quali prodotti scegliere e il tipo di messaggio educativo da divulgare. La Commissione ha fissato però alcuni paletti e cioè che i prodotti debbano rispettare la stagionalità, l'ambiente, la varietà e devono essere salutari. Si tratta di un'occasione importante per stimolare il consumo dell'orto-frutta. Ma finora si sono registrate troppe criticità, relative soprattutto ai ritardi nell'attuazione, alla provenienza non sempre rispettosa della grande e qualificata produzione nazionale e alla qualità dei prodotti distribuiti. Una situazione che rischia di ottenere un risultato opposto a quello perseguito. E cioè di allontanare i giovani dal consumo della preziosa ortofrutta e di generare disappunto tra i genitori. Dunque occorre tenere la guardia alta per garantire alle scuole prodotti rigorosamente di stagione, legati al territorio di consumo o ad esso vicini e di buona qualità perché raccolti al giusto grado di maturazione. Solo così, partendo dalle nuove generazioni, si potrà dare una spinta ai consumi orientandoli verso produzioni di eccellenza in grado di premiare gli agricoltori italiani. Anche e soprattutto con prezzi adeguati.